

Spett.le
COMUNE DI LODI
Piazza Broletto 1
26900 Lodi

All'attenzione del Sindaco
Sig. Simone Uggetti

E p.c. Sportello unico per le Attività Produttive

Comune di Lodi
Piazzale Forni 1
26900 Lodi

All'attenzione del dirigente
Ing. Giovanni Ligi

Oggetto: richiesta di deroga al Regolamento Locale d'Igiene, ai sensi dell'art. 3.0.0

I sottoscritti

Arch. Paola Rachele Benelli

Nata a Codogno il 16.08.1972, con studio in Via Cavour 7, 26841 Casalpusterlengo – Lodi, tel. 0377/832856, c.f. BNL PRC 72M56C816G
Iscritta all' Ordine degli Architetti di Lodi n. 255, P.IVA 02939090961

Arch. Roberto Murgia

nato a Cagliari il 10.04.1972 codice fiscale MRGRR72D10B354O, iscritto all'Ordine degli Architetti di Milano n° 11786 avente studio a Milano, in via Settembrini 26, tel 02/ 45486993 partita IVA 13150500158

in qualità di progettisti del

Permesso di Costruire Convenzionato, in variante Urbanistica al PGT vigente, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per Fase 1 di ampliamento del polo produttivo ICR e approvazione dello schema urbanistico del progetto industriale di ampliamento, protocollata in data 22/05/2015, prot.gen. n° 0019724,

Chiedono deroga

ai seguenti articoli del R.L.I.:

- Art. 3.11.4. Pavimentazioni.

Si chiede deroga alla realizzazione del vespaio areato sulla porzione di immobile denominata "Pavimentazione B", nella scheda allegata. In particolare essendo l'attività che dovrà essere allocata nell'immobile caratterizzata da importanti carichi (macchinari delle linee di confezionamento e depositi) distribuiti su tutto il solaio di calpestio del piano terreno, risulta impossibile garantire la staticità del solaio se realizzato con casseri a perdere (igloo).

Verrà pertanto realizzato un pacchetto con la stratigrafia indicata nello schema allegato,

con l'accorgimento di far risvoltare il telo in Polietilene anche lungo i muri, in modo da garantire la salubrità dei locali.

- Art. 3.11.5 Illuminazione

Si chiede deroga ai rapporti aero-illuminanti naturali per il locale adibito a laboratorio, in particolare tale locale costituisce un laboratorio di qualità meccanico-industriale, ove non vi sarà presenza di materie prime o prodotto finito, bensì di componentistica. Il layout di processo richiede la collocazione a ridosso dell'area uffici, impedendone l'affaccio verso l'esterno. Inoltre la scelta architettonica di progetto ha privilegiato l'utilizzo di luce zenitale (shed) escludendo per questioni compositive aperture di facciata, ad eccezione dei portoni necessari alle attività produttive. Pertanto si provvederà alla illuminazione artificiale dell'ambiente e si provvederà a sopperire l'assenza di ricambi d'aria naturali con un impianto di climatizzazione e impianto U.T.A. che garantisca volumi di rinnovo in ottemperanza alla norma UNI 10339 e comunque non inferiori a 2 volumi/ora.

Si chiede deroga al Rapporto aero-illuminante naturale del deposito (Tav 17 – Edificio B), essendo previsto uno stoccaggio di tipo intensivo, le scaffalature interesseranno l'intera superficie perimetrale, impedendo pertanto l'apertura di luci verso l'esterno. Il rapporto areante naturale, determinato dai portoni di accesso, è di 1/100 (S.A mq 32,04 / Sup. mq. 3129) pertanto si prevede di garantire il rapporto areante previsto dalla norma con l'installazione di ventilatori-estrattori.

Il deposito sarà dotato di illuminazione artificiale.

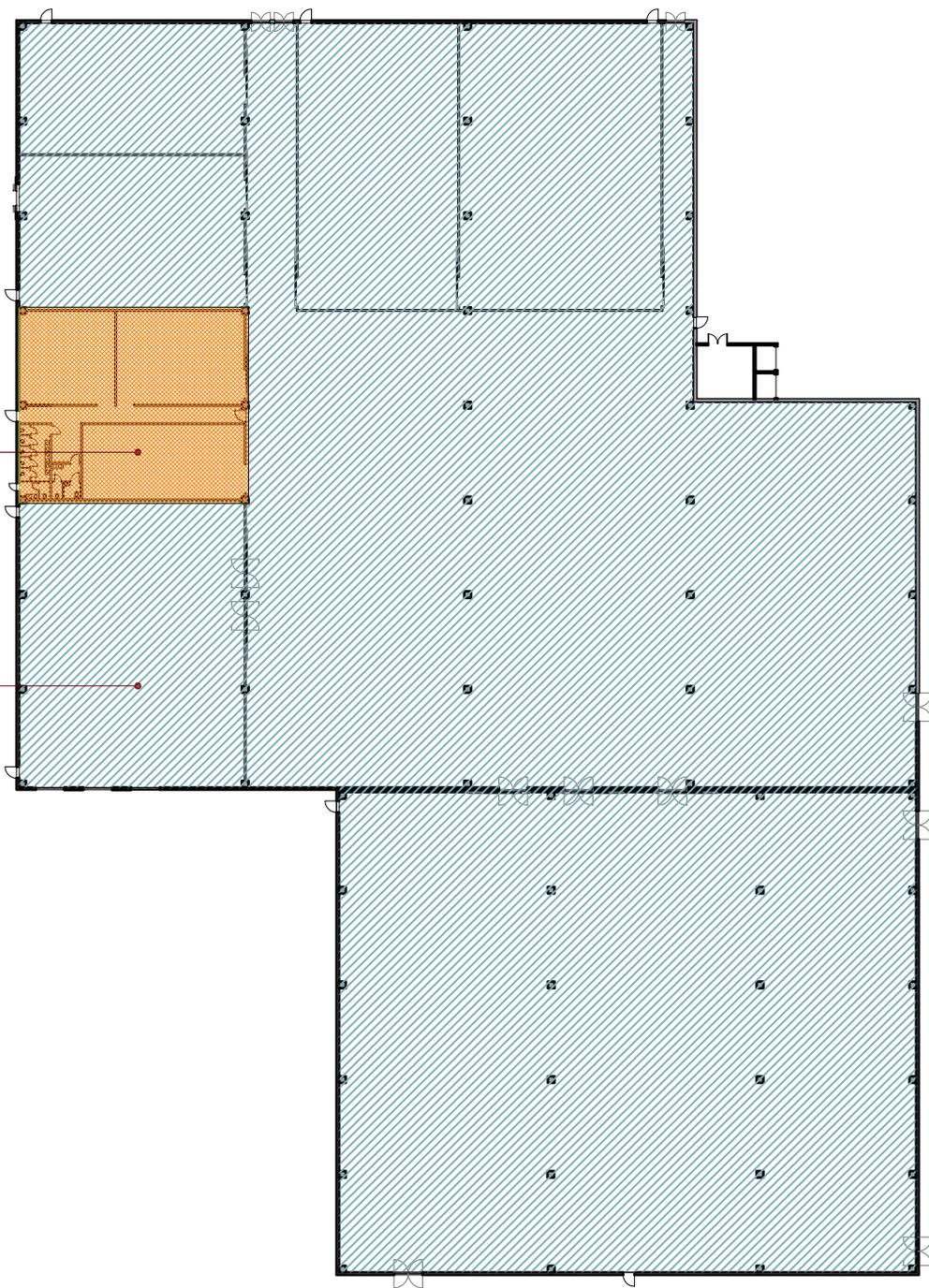
Lodi, 27.07.2015

Arch. Paola Benelli

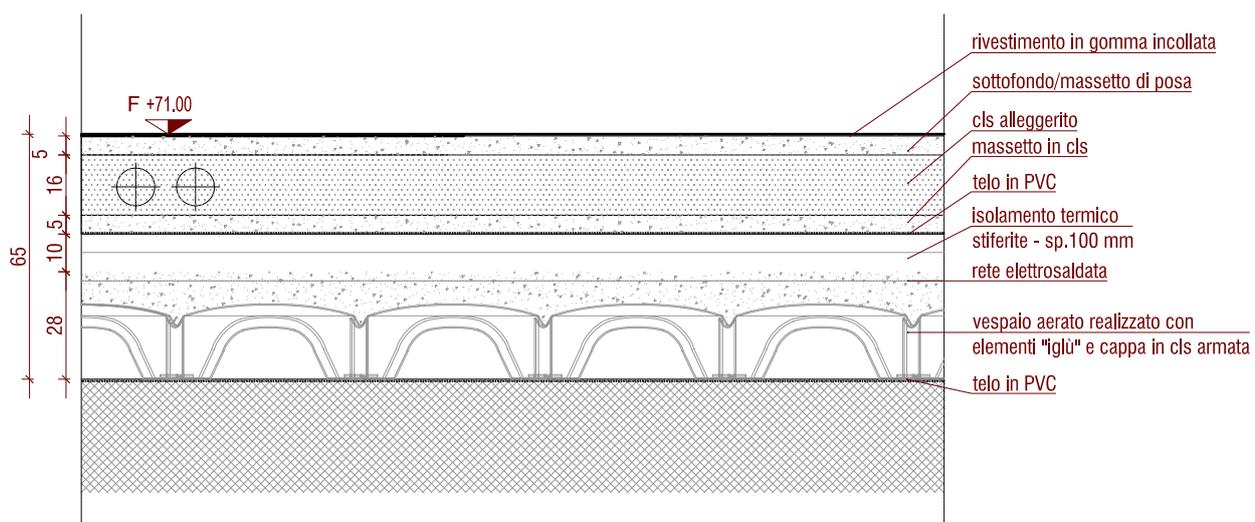
Arch. Roberto Murgia

PAVIMENTAZIONE A

PAVIMENTAZIONE B



PAVIMENTAZIONE A



PAVIMENTAZIONE B

